



Comune di DESANA
Provincia di Vercelli

DELIBERAZIONE N. 99

Invio ai Capigruppo Consiliari con elenco
N. in data

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: tutela legale degli interessi dell'Amministrazione Comunale. Controversia n. 425/2023 R.G.L. presso il Tribunale Ordinario di Vercelli. Conciliazione di cui all'art. 420 comma 1 c.p.c. Autorizzazione alla sottoscrizione del verbale di conciliazione a favore del Sindaco

L'anno **duemilaventitre** il giorno **otto** del mese di **novembre** alle ore **11:30** nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

		Presente	Assente
1	Luigi Ferraris Sindaco	Si	
2	Giovanni Varalda Assessore	Si	
3	Roberto Ferrarotti Assessore	Si	
	TOTALI	03	00

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Dott. SCAGLIA Stefano, con le funzioni previste dall'art. 97, c. 4, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 – T.U.E.L.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. FERRARIS Luigi, *SINDACO*, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE il bilancio di previsione 2023/2025 è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 21.02.2023 ;

CONSIDERATO che :

- È insorta una controversia tra l'Amministrazione Comunale ed i dipendenti comunali in materia di contrattazione decentrata;
- È stato necessario provvedere a tutelare gli interessi dell'Amministrazione Comunale nel contesto della predetta controversia;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 60 del 02.08.202, a d oggetto "*Tutela legale degli interessi dell'Amministrazione Comunale. Controversia R.G. 425/2023 presso il Tribunale di Vercelli. Atto di indirizzo*", con la quale si è provveduto a formulare apposito atto di indirizzo al competente Responsabile di Servizio, al fine di consentire la tutela legale degli interessi dell'Amministrazione Comunale ;

VISTO l'art. 420 c.p.c., ai sensi e per gli effetti del quale :

1. Nell'udienza fissata per la discussione della causa il giudice interroga liberamente le parti presenti, tenta la conciliazione della lite e formula una proposta transattiva o conciliativa. La mancata comparizione personale delle parti, o il rifiuto della proposta transattiva o conciliativa del giudice, senza giustificato motivo, costituiscono comportamento valutabile dal giudice ai fini del giudizio. Le parti possono, se ricorrono gravi motivi, modificare le domande, eccezioni e conclusioni già formulate, previa autorizzazione del giudice.

2. Le parti hanno facoltà di farsi rappresentare da un procuratore generale o speciale, il quale deve essere a conoscenza dei fatti della causa. La procura deve essere conferita con atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve attribuire al procuratore il potere di conciliare o transigere la controversia. La mancata conoscenza, senza gravi ragioni, dei fatti della causa da parte del procuratore è valutata dal giudice ai fini della decisione.

3. Il verbale di conciliazione ha efficacia di titolo esecutivo.

4. Se la conciliazione non riesce e il giudice ritiene la causa matura per la decisione, o se sorgono questioni attinenti alla giurisdizione o alla competenza o ad altre pregiudiziali la cui decisione può definire il giudizio, il giudice invita le parti alla discussione e pronuncia sentenza anche non definitiva dando lettura del dispositivo.

5. Nella stessa udienza ammette i mezzi di prova già proposti dalle parti e quelli che le parti non abbiano potuto proporre prima, se ritiene che siano rilevanti, disponendo, con ordinanza resa nell'udienza, per la loro immediata assunzione.

6. Qualora ciò non sia possibile, fissa altra udienza, non oltre dieci giorni dalla prima concedendo alle parti ove ricorrano giusti motivi, un termine perentorio non superiore a cinque giorni prima dell'udienza di rinvio per il deposito in cancelleria di note difensive.

7. Nel caso in cui vengano ammessi nuovi mezzi di prova, a norma del quinto comma, la controparte può dedurre i mezzi di prova che si rendano necessari in relazione a quelli ammessi, con assegnazione di un termine perentorio di cinque giorni. Nell'udienza fissata a norma del precedente comma il giudice ammette, se rilevanti, i nuovi mezzi di prova dedotti dalla controparte e provvede alla loro assunzione.

8. L'assunzione delle prove deve essere esaurita nella stessa udienza o, in caso di necessità, in udienza da tenersi nei giorni feriali immediatamente successivi.

9. Nel caso di chiamata in causa a norma degli articoli 102, secondo comma, 106 e 107, il giudice fissa una nuova udienza e dispone che, entro cinque giorni, siano notificati al terzo il provvedimento nonché il ricorso introduttivo e l'atto di costituzione del convenuto, osservati i termini di cui ai commi terzo, quinto e sesto dell'articolo 415. Il termine massimo entro il quale deve tenersi la nuova udienza decorre dalla pronuncia del provvedimento di fissazione.

10. Il terzo chiamato deve costituirsi non meno di dieci giorni prima dell'udienza fissata, depositando la propria memoria a norma dell'articolo 416.

11. A tutte le notificazioni e comunicazioni occorrenti provvede l'ufficio.

12. Le udienze di mero rinvio sono vietate.

PRESO ATTO che :

- Nell'ambito della causa n. 425/2023 R.G.L., è stato esperito il tentativo di conciliazione di cui all'art. 420 co. 1, c.p.c., del quale è stato redatto apposito processo verbale ;
- Il predetto processo verbale è pervenuto al protocollo comunale ;

VALUTATO di condividere i contenuti del predetto processo verbale ;

CONSIDERATO maggiormente confacente con gli interessi dell'Amministrazione Comunale, pervenire alla conclusione della controversia di cui al n. 425/2023 R.G.L. attraverso la conciliazione di cui all'art. 420, co.1 c.p.c.;

RITENUTO che di autorizzare il Sindaco, una qualità di legale rappresentante dell'Ente, a sottoscrivere il processo verbale relativo alla conciliazione di cui all'oggetto;

DATO ATTO che l'istruttoria strumentale all'approvazione del presente atto non ha evidenziato nessuna situazione di conflitto di interesse, nemmeno potenziale, in capo ai soggetti coinvolti ;

RICONOSCIUTA la propria competenza a decidere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. ;

VISTI:

- Lo Statuto Comunale ;
- Il vigente regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi ;
- Il vigente regolamento di contabilità ;
- La L.241/1990 e ss.mm.ii. ;
- Il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.
- Il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. ;
- Gli artt. 185, 420 c.p.c. e l'art. 88 Disp. Att. c.p.c.;

PROPONE

Di approvare quanto dettagliato in premessa che, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ne costituisce idoneo supporto motivazionale, ai sensi e per gli effetti dell'art.3, L.241/1990 e ss.mm.ii. ;

Di dare atto che il Comune intestato è parte della causa n. 425/2023 R.G.L., pendente presso il Tribunale Ordinario di Vercelli – Sezione Lavoro ;

Di dare atto che nell'ambito della causa n. 425/2023 R.G.L., è stato esperito il tentativo di conciliazione di cui all'art. 420 co. 1, c.p.c., del quale è stato redatto apposito processo verbale ;

Di condividere i contenuti del predetto processo verbale ;

Di ritenere maggiormente confacente con gli interessi dell'Amministrazione Comunale, pervenire alla conclusione della controversia di cui al n. 425/2023 R.G.L. attraverso la conciliazione di cui all'art. 420, co.1 c.p.c.;

Di autorizzare il Sindaco, una qualità di legale rappresentante dell'Ente, a sottoscrivere il processo verbale relativo alla conciliazione di cui all'oggetto;

Di trasmettere copia della presente deliberazione agli Avv.ti MICHELINI e VARALDA, per il seguito di competenza ;

Di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio, in ottemperanza ai principi di trasparenza e pubblicità di cui al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. ;

Il Responsabile AA.GG., in ordine alla regolarità tecnica della suesposta proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000 ha espresso parere FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Stefano SCAGLIA

Il Responsabile del Servizio Economico-Finanziario, in ordine alla regolarità tecnica della suesposta proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000 ha espresso parere FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Stefano SCAGLIA

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco;

Esaminata la suestesa proposta di deliberazione;

Visti i pareri favorevoli del Responsabile dei servizi culturali, sportivi, turistici e del tempo libero e del Responsabile del servizio finanziario;

Con voti unanimi FAVOREVOLI espressi palesemente

DELIBERA

Di accogliere ed approvare integralmente la proposta di deliberazione formulata dal Sindaco.

Successivamente, su proposta dello stesso Sindaco, la Giunta delibera, a voti unanimi favorevoli resi palesemente, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente atto viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Sig. Luigi FERRARIS

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Stefano SCAGLIA

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(Art.125 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267)
Si dà atto che del presente verbale viene trasmesso in elenco, oggi
giorno della sua pubblicazione, ai Capigruppo Consiliari (Prot. n. _____), ai sensi
dell'art. 125 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18
agosto 2000, n.267.

Visto: IL SINDACO
Sig. Luigi FERRARIS

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Stefano SCAGLIA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.12, comma 1, della Legge 18 Giugno 2009 n. 69)

N. _____ Reg. Pubbl.

Il sottoscritto responsabile delle pubblicazioni aventi affetto di pubblicità legale, visti gli atti
d'Ufficio e lo Statuto Comunale

ATTESTA

che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna, per rimanervi 15 giorni
consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico.

Desana, lì

IL MESSO COMUNALE
Stefano BESSI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art.134 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267)
Si attesta che la suesata Deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva dalla
Giunta e che, pertanto, la stessa é divenuta esecutiva ai sensi del 4° comma dell'art. 134
del T.U. predetto, in data

Desana, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Stefano SCAGLIA